



Il volume recentemente pubblicato da **Massimo Danzi**, attivo per molti anni all'Università di Ginevra, riunisce quarant'anni di indagini nell'ambito della letteratura quattro-cinquecentesca, offrendo un quadro vario e altamente rappresentativo di quella grande stagione. La polifonia di una pratica letteraria, spesso ridotta a stereotipi, risalta nel dialogo tra latino e volgare. È il caso della prosa di maestri dell'Umanesimo o della poesia cortigiana oppure di quella libera dalle ipoteche della corte, indagata in Lombardia, Emilia, Firenze e Napoli attraverso poeti a volte sconosciuti. È anche il caso dell'erudizione filologica e plurilingue della cultura e della biblioteca di Pietro Bembo, posta idealmente a confronto con testi di scrittori più modesti e di natura pratica, in ambito artistico o giuridico. Nelle ultime due sezioni del libro, la civiltà rinascimentale è colta tramite scritti giocosi o di ambizione 'scientifica', tra letteratura e medicina, che ci ricordano la varietà e la ricchezza di una stagione che fu europea e il ruolo che in essa ebbe la cultura italiana.



Il volume sarà presentato da **Luca d'Onghia**, professore di storia della lingua alla Scuola Normale Superiore di Pisa, e da **Carlo Enrico Roggia**, professore di linguistica italiana all'Università di Ginevra.



 prossimi appuntamenti

- | | |
|-------|---|
| 29.11 | Il Medioevo nascosto nei libri: il progetto <i>Ticinensia disiecta</i>
Con Marina Bernasconi-Reusser, Laura Luraschi e Renzo Iacobucci |
| 13.12 | Un almanacco per la poesia contemporanea
Con Walter Raffaelli e Gianfranco Lauretano |
-

Biblioteca
Salita dei Frati
Salita dei Frati 4a
Lugano

Tutte le conferenze
si svolgono
ore 18.00
L'entrata è gratuita

Con il sostegno della
Fondazione
Ferdinando e Laura
Pica-Alferi